



Analisi dei dati Nilde (2005-2009): I documenti scambiati come spunto di riflessione su acquisti e dismissioni per consorzi ed enti - Nilde data sharing (2005-2009): Interlibrary loan article sharing data as hint for subscriptions and weedings for consortia and institutions

Atti del Convegno NILDE RELOADED: Perugia, 20-21 Maggio 2010

Bernardini E.

Biblioteca centrale di Farmacia, Università degli Studi di Milano

Abstract. This communication is focused on the statistical analysis of ILL journal title requests within the Nilde network during the five year period 2005-2009. Trends in filled requests and the list of highly used journal titles are strategic tools for decision-making within single institution and consortia for purposes of collection development, to support choices about renewal or cancellation, and planning for resources sharing. These data could help in consortia establishing journal acquisition priorities and selection policies among minor publishers. Since licences had become a very important factor to consider before purchasing, journal statistical usage for document delivery could support institutions and consortia to get agreements providing easier access to electronic titles through document supply, in order to increase end-user satisfaction.

Riassunto. In questa comunicazione vengono riassunti e presentati i dati statistici sull'andamento degli scambi di riviste tra le biblioteche Nilde nel quinquennio 2005-2009. Le informazioni relative al trend degli scambi e l'elenco dei titoli maggiormente richiesti tra le biblioteche del network rappresentano un valido strumento decisionale per gli enti e i consorzi in sede di sviluppo delle collezioni, per supportare le scelte su rinnovi e dismissioni e di condivisione delle risorse. Per quanto riguarda i consorzi, le informazioni ricavate possono essere uno spunto di riflessione per decidere le priorità sulle nuove acquisizioni e le policy per contrattare con editori nuovi. Dato che le licenze d'uso per le riviste elettroniche sono un importante fattore che va preso in considerazione prima della sottoscrizione, questi dati possono supportare gli enti e i consorzi per ottenere licenze meno restrittive sul servizio di document delivery per migliorare i servizi agli utenti finali. Il gestore del software che ogni giorno viene utilizzato per gli scambi tra le biblioteche Nilde detiene la memoria delle transazioni effettuate. La mole di informazioni raccolte negli anni è grandissima e offre molti spunti di analisi del funzionamento del network. Il Consiglio delle biblioteche Nilde, come prevede il regolamento, è garante del buon funzionamento della rete di cooperazione delle biblioteche. Per poter svolgere al meglio questa funzione ha tra i suoi obiettivi e compiti il monitoraggio degli scambi e l'analisi dei problemi, si fa portavoce delle esigenze delle biblioteche, si interfaccia con altri enti per ampliare la visibilità/integrazione di Nilde con altri sistemi e servizi, sia nazionali che internazionali.

Introduzione¹

Il gestore del software che ogni giorno viene utilizzato per gli scambi tra le biblioteche Nilde detiene la memoria delle transazioni effettuate. La mole di informazioni raccolte negli anni è grandissima e offre molti spunti di analisi del funzionamento del network.

Il Consiglio delle biblioteche Nilde, come prevede il regolamento, è garante del buon funzionamento della rete di cooperazione delle biblioteche. Per poter svolgere al meglio questa funzione ha tra i suoi obiettivi e compiti il monitoraggio degli scambi e l'analisi dei problemi, si fa portavoce delle esigenze delle biblioteche, si interfaccia con altri enti per ampliare la visibilità/integrazione di Nilde con altri sistemi e servizi, sia nazionali che internazionali.

¹ Il presente lavoro è costituito dalla serie di slides presentate da E. Bernardini al Convegno NILDE 2010, alla quale è stato aggiunto un commento dell'autore.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Biblioteca centrale di Farmacia


Nilde reloaded. Ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale

**Analisi dei dati Nilde (2005-2009)
I documenti scambiati come spunto di riflessione su acquisti e dismissioni per consorzi ed enti**


Elena Bernardini

"NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale"
Perugia 20-21 maggio 2010

L'analisi dei titoli scambiati tra le biblioteche Nilde offre lo spunto per mettere a fuoco le esigenze documentali delle biblioteche e, in via indiretta, dei loro utenti. L'utilizzo di queste informazioni da parte delle singole biblioteche o degli enti può rappresentare un valido strumento di indirizzo per le scelte decisionali dei responsabili delle acquisizioni e non solo.



L'idea dell'analisi dei titoli



Il gestore del software Nilde detiene i dati di scambio di tutto il network dalla sua nascita

Il CBN ha il compito di monitorare l'andamento degli scambi del network e il rispetto del regolamento

Conoscere le esigenze documentali delle biblioteche e dei loro utenti può indirizzare le scelte decisionali dei responsabili delle acquisizioni e non solo

"NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale"
Perugia 20-21 maggio 2010

È un dato di fatto che in Italia molte biblioteche stanno tagliando abbonamenti per la mancanza di adeguati finanziamenti da parte delle loro amministrazioni. In alcuni casi i tagli sono causati da problemi di spazio, con i magazzini ormai pieni e nessuna possibilità di ampliamento. Le decisioni su quali titoli cessare sono quasi sempre basate su scelte locali e mai coordinate con altri enti limitrofi o sull'intero nazionale. La strategia adottata da molti è il ricorso al document delivery, per soddisfare l'esigenza dell'utente finale anche in mancanza di risorse economiche.

Se tutte le biblioteche dovessero pensare ed agire in questa direzione senza coordinarsi, il network di Nilde arriverebbe al collasso per quanto riguarda i titoli correnti. Potrebbe continuare a funzionare solo per gli scambi su risorse già acquisite, sempre che non vengano eliminati i magazzini.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
 Biblioteca centrale di Farmacia


Tra difficoltà economiche e problemi logistici

Molte biblioteche stanno chiudendo gli abbonamenti sulla base di problemi economici e logistici

Le decisioni sono basate su scelte locali e non coordinate sul territorio


Il ricorso al document delivery è la soluzione adottata per sopperire alla mancanza di risorse

In assenza di coordinamento e di scelte strategiche condivise il sistema rischia il collasso



sistema
bibliotecario
di ateneo
Biblioteca centrale di Farmacia

NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale
 Perugia 20-21 maggio 2010



La normativa italiana sul diritto d'autore non contempla il servizio di document delivery. Il servizio, da sempre prerogativa delle biblioteche e dei centri di documentazione, viene quindi svolto considerandolo una variazione sul tema della fotocopione.

Poiché l'utente non può recarsi nella biblioteca che possiede il documento, un'altra biblioteca fa da tramite per le sue fotocopie. La biblioteca richiedente si impegna a consegnare all'utente finale una copia cartacea del documento stesso ricevuto dalla fornitrice.

La fornitrice, nell'evasione dell'ordine, è tenuta al rispetto della vigente normativa italiana sul Diritto d'Autore (Legge n. 633 del 22/4/1941 e successive modifiche e integrazioni) qualora la rivista sia posseduta in forma cartacea. Quindi la biblioteca fornitrice non dovrebbe fornire alla biblioteca richiedente (suo utente) più del 15% di ciascun volume o fascicolo di periodico. Se la rivista è in formato elettronico valgono le delle clausole contrattuali in essere con il titolare dei diritti di proprietà intellettuale sui documenti forniti (licenze d'uso).

Per questo motivo la biblioteca richiedente non deve abusare del servizio e di chi lo eroga per ottenere un numero di documenti che superi le normative vigenti (per il cartaceo) o le licenze sull'elettronico (in genere più restrittive). Qualora ciò accadesse, la biblioteca richiedente dovrebbe abbonarsi al titolo in questione.

I vincoli legali del dd in Italia



La normativa vigente sul diritto d'autore non prevede disposizioni specifiche sul servizio DD, ma ne rende possibile l'applicazione nelle biblioteche se consideriamo il servizio una "variazione" sul tema della "riproduzione di opere per uso personale, consentita nei limiti del 15% di ciascun volume o fascicolo di periodico, escluse le pagine di pubblicità"

Per questo motivo non si deve abusare del servizio dd per articoli pubblicati sullo stesso periodico

"NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale"
Perugia 20-21 maggio 2010



Tutti gli enti e le singole biblioteche hanno la possibilità di utilizzare i dati di Nilde per monitorare l'andamento degli scambi e gestire e analizzare le proprie statistiche d'uso del document delivery. Il gestore di Nilde è in grado di fornire, solo su richiesta dei responsabili degli enti, i dati di ciascuna istituzione.

Attraverso questi dati ogni ente può valutare in autonomia quali siano i titoli più richiesti, al fine di decidere se sia il caso di attivare una nuova sottoscrizione o continuare ad utilizzare il servizio di dd. L'accesso diretto ad una risorsa può infatti migliorare il servizio alla propria utenza istituzionale riducendo la pressione di richiesta sulle altre biblioteche.

I dati sul document delivery possono anche aiutare a comprendere se e come organizzare a magazzino il proprio materiale più vecchio e obsoleto e se sia il caso, per un ente che abbia più biblioteche dislocate sul territorio, costituire un magazzino centro servizi che eroghi servizio di document delivery per l'ente, migliorando in modo efficiente i rapporti di scambio con le altre istituzioni.

I dati di scambio tra enti, anziché tra singole biblioteche, potrebbero risolvere alcuni dei problemi di squilibrio che, con il tempo, si sono creati all'interno del network.

Le statistiche: strumento decisionale



Gli enti/biblioteche hanno la possibilità di utilizzare i dati di Nilde per monitorare gli scambi delle proprie biblioteche e trarre delle considerazioni proprie

Quando una rivista è molto richiesta è opportuno valutarne la sottoscrizione, per migliorare il servizio all'utenza e ridurre la pressione sulle altre biblioteche

Raccogliere il materiale più vecchio e meno utilizzato può rappresentare un risparmio per l'ente e, per le biblioteche o gli enti più in debito, migliorare il proprio rapporto di scambio

"NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale"
Perugia 20-21 maggio 2010



Lo studio sull'analisi dei titoli qui presentato è la prosecuzione di un'indagine già presentata ad Hannover nel corso del 11th Interlending and Document Supply Conference, 20 - 22 October 2009 dal titolo Strategic Alliances and Partnerships in Interlending and Document Supply (la documentazione è disponibile al sito <http://www.ilds2009.de>).

I dati di Perugia sono stati integrati con le informazioni sugli scambi del 2009.

Lo studio ha cercato di identificare le riviste più scambiate tra le biblioteche Nilde, allo scopo di comprendere se il dd sia una strategia per non sottoscrivere gli abbonamenti e se i titoli più scambiati siano quelli inclusi nei grossi contratti delle Università e dei centri di ricerca, in particolare quelli che ora sono sottoscritti prevalentemente in formato e-only.

Un quesito che sorge dall'analisi dei dati, la cui soluzione resta aperta e rivolta a tutti, è cosa accadrebbe se le biblioteche fornitrici chiudessero all'improvviso e senza preavviso i titoli più richiesti.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
 Biblioteca centrale di Farmacia

Quali titoli si scambiano in Nilde?



Questo studio si è focalizzato sull'identificazione del "core" di riviste più richieste nel periodo 2005-2009

Le biblioteche aderenti al network utilizzano il dd invece di sottoscrivere ai titoli più richiesti?

I titoli più richiesti sono inclusi nei grossi contratti e-only?

E se le biblioteche chiudessero i titoli più richiesti senza preavviso?

"NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condizione delle risorse nell'era digitale"
 Perugia 20-21 maggio 2010




Come è stata condotta l'analisi? Sono state prese in considerazione solo le richieste evase, ossia quelle che hanno portato alla consegna del documento. Le inevase sono state escluse poiché possono portare ad una duplicazione delle richieste sullo stesso titolo. È ovvio che chi non è riuscito ad ottenere un articolo alla prima richiesta riprova con una seconda biblioteca e così via.

Anche se il modulo di Nilde è nato con lo scopo di richiedere articoli di riviste, le biblioteche si sono ingegnate per utilizzare il form per richiedere capitoli di monografia. Sono state conteggiate anche le richieste di questo genere.

L'attenzione si è focalizzata solo sulle richieste di pubblicazioni recenti (fino a 10 anni più vecchie dell'anno della richiesta).

La procedura che più ha creato problemi ai fini dell'indagine è stata la de-duplicazione dei titoli dei periodici coinvolti


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Biblioteca centrale di Farmacia



Metodologia dell'analisi

- Considerate solo le richieste “evase”, escluse quelle “inevase”
- Considerate tutte le richieste, compresi i contributi in monografia
- Considerate solo le richieste di pubblicazioni recenti (fino a 10 anni più vecchie rispetto alla data della richiesta)
- È stato necessario raffinare l'elenco delle richieste per de-duplicare i titoli


“NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale”
Perugia 20-21 maggio 2010



L'estrazione dei dati grezzi (491.414 richieste dal 2005 al 2009) ha portato ad identificare 49.886 titoli unici di periodici o monografie. L'analisi più precisa di questi titoli ha messo in mostra che il campo "NOME RIVISTA" è stato compilato in modo molto eterogeneo e spesso errato. Per poter effettuare un'analisi statistica è stato necessario ripulire gli elenchi. Queste operazioni sono state fatte utilizzando delle procedure automatiche e manuali, al fine di ottenere un elenco di titoli "unici" e quantificabili.

Le procedure automatiche hanno richiesto l'utilizzo di liste di riviste associate ai loro ISSN e alle loro abbreviazioni da fonti autorevoli quali la National Library of Medicine e la banca dati Thomson Reuters Web of Science. Quest'ultimo editore sul suo sito fornisce 3 elenchi di riviste e rispettivi ISSN per Science Citation index Expanded, Sociale Science Citation Index e Arts & Humanities Citation Index. Tutto ciò che non è stato possibile ripulire attraverso questa procedura è stato rivisto manualmente.


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Biblioteca centrale di Farmacia



I dati per l'analisi

- Sono stati isolati i titoli dei periodici che hanno dato origine a 491.414 richieste dal 2005 al 2009, corrispondenti a 49.886 titoli unici
- I dati risultano essere eterogenei nella compilazione del campo “NOME RIVISTA”
- È stato necessario un lavoro in parte automatico e in parte manuale di “pulitura” per ricondurre i titoli ad un unico formato omogeneo e quantificabile

“NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale”
Perugia 20-21 maggio 2010



L'archivio risulta disomogeneo per vari motivi, alcuni dei quali migliorabili e controllabili dagli operatori. A questo riguardo viene richiesta maggiore attenzione a tutti i colleghi per una migliore qualità di compilazione delle richieste. Il form di richieste può essere compilato manualmente dall'operatore di biblioteca oppure in automatico a partire dal catalogo ACNP o dal MAI-Nilde, che

è un metaopac che attinge informazioni dai vari OPAC locali. Le richieste possono essere pre-compilate manualmente anche dagli utenti, attraverso il form Nilde-Utenti, con tutto ciò che ne comporta, oppure in automatico a partire dalla banca dati utilizzata. In questo caso la variabilità dipende da come la bd esporta i dati "nome rivista", ossia in forma estesa o abbreviata, e la forma abbreviata può variare in funzione degli standard adottati dal produttore della bd stessa.

Il bibliotecario dovrebbe correggere almeno gli errori grossolani commessi dagli utenti per i titoli delle riviste. Tutte le varianti sui titoli non impediscono agli operatori di processare le richieste di dd, ma i sistemi automatici, che servono per le statistiche, non riconoscono la somiglianza tra le forme dei titoli ed esigono l'uguaglianza.

Perché l'archivio non è omogeneo?



- Compilazione form di richiesta collegato a un catalogo (ACNP) e ad un meta-catalogo (MAI-Nilde)
- Dati originati dal form Nilde-Utenti provenienti da database diversi o compilati manualmente dagli utenti
- Compilazione manuale del form da parte dei bibliotecari

Le varianti non impediscono agli operatori di processare la richiesta. I sistemi automatici non riconoscono titoli "quasi" uguali e li considerano distinti

"NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale"
Perugia 20-21 maggio 2010



Ecco un esempio di variabilità delle forme. La rivista Journal of Agricultural and Food Chemistry è stata identificata in 20 forme diverse. La forma con l'asterisco corrisponde al titolo presente in ACNP, nelle due versioni carta e online. Ai fini della nostra ricerca non è stata fatta distinzione tra le versioni cartacea, online e CD-ROM (in alcuni casi), in quanto lo studio è stato focalizzato sui titoli dei periodici e non sul loro supporto originario.

Gli spazi possono generare varianti del titolo perché considerati alla stregua di un carattere.

Alcuni esempi di varianti



1	*Journal of agricultural and food chemistry
2	*Journal of agricultural and food chemistry (Online)
3	J Agr. Food Chemistry
4	J Agric Food Chem
5	J Agric Food Chem DEP VET VIII B
6	J Agric Food Chem.
7	J. Agric. Food Chem
8	J. Agric. Food Chem.
9	j. agric. food chemistry
10	J. agric. Food Chem
11	J.Agric. Food Chem.
12	J.Agric. food chem.
13	Journal Agricultural and food chemistry
14	Journal Agricultural Food Chemistry
15	Journal Agricultural Food Chemistry.
16	Journal of Agricultural and Food Chemistry
17	Journal of Agricultural & Food Chemistry
18	Journal of Agricultural and Food Chemistry
19	Journal of Agricultural and Food Chemistry.
20	journal of agriculture and food chemistry

"NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale"
Perugia 20-21 maggio 2010



Questi sono alcuni esempi di "Worst practices" da parte dei bibliotecari che hanno inoltrato richieste ad altre biblioteche. Il campo "nome rivista" è stato utilizzato in modo improprio. Nel "nome rivista" è stato scritto di andare a leggere il campo note. Nel "nome rivista" è stata immessa l'intera citazione dell'articolo, oppure il doi, o l'ISSN (per il quale è previsto uno spazio apposito che aiuterebbe le bonifiche automatiche).

La pulizia manuale ha messo in evidenza tante altre imprecisioni di compilazione del form di richiesta che, in alcuni casi, possono rendere difficile anche per la biblioteca fornitrice capire cosa sia stato chiesto. La biblioteca fornitrice, in ogni caso, potrebbe e dovrebbe intervenire e correggere il titolo della rivista qualora la richiesta fosse stata errata nella forma, ma comunque evadibile dalla biblioteca.

In generale i bibliotecari dovrebbero fare attenzione ad usare il campo note come tale e il campo nome rivista per inserire solo il titolo della rivista (possibilmente completo, specialmente se la rivista presenta sezioni e varianti nel corso del tempo).

“Nome rivista” e campo “Note”



sistema
 bibliotecario
 di Perugia
 Biblioteca centrale di Farmacia

Abnormal formation pressures [monografia; vedi note]	L'ALTA VALLE DEL TEVERE (PERIODICO)
[monografia, vedi note]	L'ARTICOLO È CONTENUTO NELLA
American Fisheries Society Symposium [monografia, vedi note]	MONOGRAFIA: INTRODUCTION TO
Atti di convegno (cfr Note)	BIOMATERIALS (DONGLU SHI, ED.)
I Mammiferi : fauna del Molise e dell'Abruzzo (monografia superiore; cfr note)	MATHEMATICAL PHYSICS 2000/EDITED BY A
Contenuto in: Differential geometric methods in theoretical physics : proceedings of the 17. confere	FOKAS ET AL. LONDON, 2000 ISBN 186094230X
FA PARTE DI: Avocetta : periodico di ornitologia	MOTOR CONTROL (THE NERVOUS SYSTEMS -
JOURNAL OF IMMUNOLOGY ; APR 4942-52(PR. AU)	HANDBOOK OF PHYSIOLOGY -BOOK SERIES-
LIPIDS OF ...	V. NOTA)
JOURNALS OF MATERIALS CHEMISTRY - DOI: 10.1039/B801491D	OPERATIONAL RESEARCH QUARTERLY :
J MED ASSOC THAI ISSN 0125-2208	ERRATO, L'ART. SI TROVA IN: OPERATIONS
JOURNAL-OF-YOUTH-AND-ADOLESCENCE VOL 16(5) OCT 1987, 427-454.	RESEARCH
JOURNAL OF NUTRITION, HEALTH & AGING	PASSO IL LIMITE DI 5
	SE VAI NEL CAMPO RICHIESTA ARTICOLO IN
	ALTO A 5X
	SUPERO IL LIMITE DI 4 SI EVIDENZIA IN ROSSO
	VEDI ANCHE
	VEDI NOTE
	VEDI NOTE (VOSTRA COLLOCAZIONE):

NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale
Perugia 20-21 maggio 2010


I titoli più problematici da analizzare sono stati i capitoli di libri, poiché molto spesso non sono state seguite le linee guida per la richiesta di contributi di monografia pubblicate nel corso del 2009 dal CBN e disponibili al link <http://nilde.bo.cnr.it/index.php?st=70>

I titoli di monografia più richiesti appartengono all'area delle Scienze della terra e della Fisica. In futuro non si esclude di eseguire delle indagini più approfondite.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Biblioteca centrale di Farmacia



Linee Guida per le monografie

Nel corso del 2009 il CBN ha pubblicato delle [Linee guida per la richiesta di contributi da monografie in Nilde](#)

Servono a facilitare la comunicazione tra biblioteche e a semplificare la raccolta di informazioni da parte del CBN

Nel periodo considerato migliaia di parti di monografia sono state richieste tra biblioteche

L'analisi statistica è difficoltosa poiché non sempre sono identificabili



"NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale"
Perugia 20-21 maggio 2010

Dopo una lunga operazione di bonifica, durata parecchio tempo e che ha richiesto il controllo di ogni titolo manualmente, ecco i risultati dell'indagine.

Dagli originari 49.886 titoli apparentemente unici si è giunti a 23.818! Il 60% di questi sono stati richiesti al massimo 5 volte in 5 anni, il che significa una volta all'anno o meno. I titoli che sono stati richiesti (e forniti) 20 volte o più in 5 anni sono stati circa il 19% de totale 3.741 sono stati identificati come "contributi da monografia" e corrispondono grosso modo all'1% delle richieste totali.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Biblioteca centrale di Farmacia



Risultati della bonifica dell'archivio

Dopo la pulizia sono stati identificati 23.818 titoli unici (vs 49.886 iniziali)

Il 60% dei titoli sono stati richiesti al massimo 5 volte in 5 anni

I titoli richiesti 20 volte o più in 5 anni sono il 19% dell'insieme

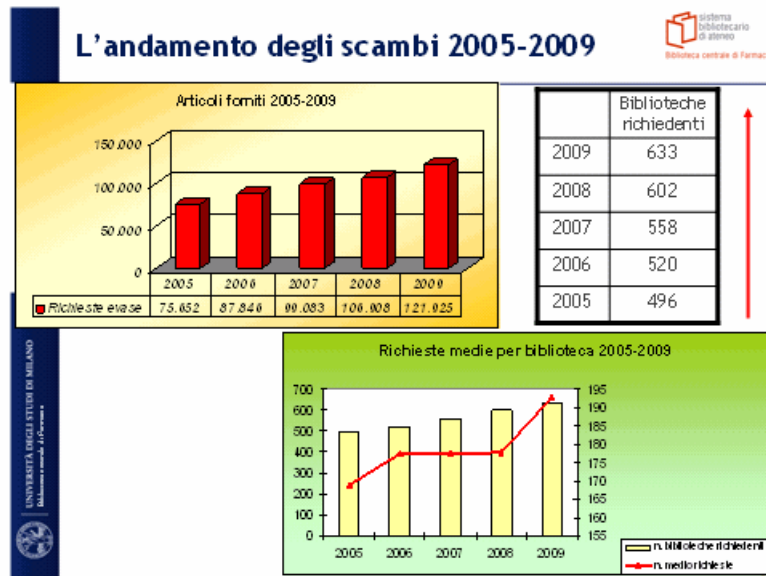
3.741 sono stati identificati come "contributo da monografia" (1% delle richieste totali)



"NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale"
Perugia 20-21 maggio 2010

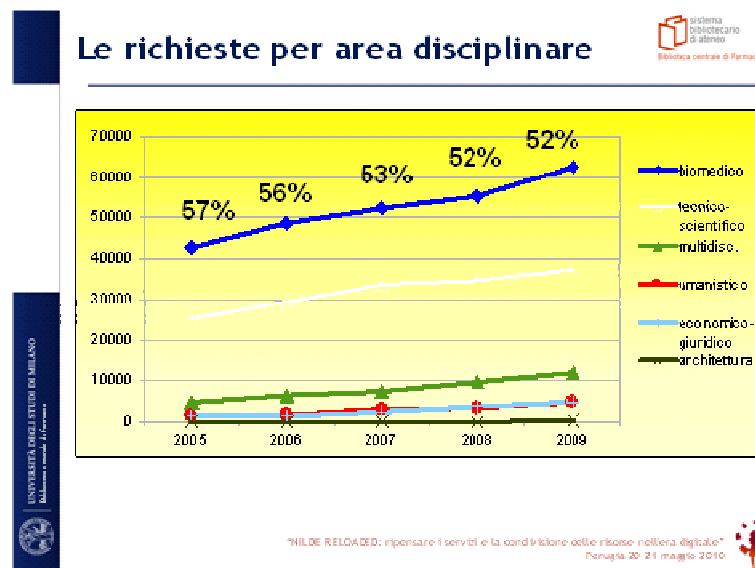
Nel corso del quinquennio 2005-2009 il numero delle richieste (soddisfatte) è salito vertiginosamente, come mostra il grafico con le barre rosse. Si può ipotizzare che le richieste aumentino in proporzione all'aumento delle biblioteche aderenti (vedi tabella).

In realtà ciò non è vero. Come mostra il grafico delle richieste medie per biblioteca si nota che dopo uno stallo nel periodo 2006-2008, nel corso del 2009 il numero delle richieste medie per biblioteca è cresciuto notevolmente.



Suddividendo le richieste per area disciplinare si vede chiaramente che le richieste da parte delle biblioteche di area biomedica, tecnico-scientifica e multidisciplinare sono in aumento più marcato e l'area medica da sola chiede oltre il 50% di tutti i documenti. Il numero assoluto di richieste dell'area medica aumenta, ma in percentuale è in calo, poiché le richieste delle biblioteche multidisciplinari influenzano le percentuali.

Questo è probabilmente dovuto agli accorpamenti che negli ultimi anni stanno interessando diversi enti portando alla costituzione di strutture multidisciplinari.



Poiché l'area medica e tecnico-scientifica da sole interessano oltre l'80% di tutti gli scambi, l'attenzione dello studio si è focalizzata sulle richieste di documenti pubblicati negli ultimi 10 anni. È noto infatti che queste aree sono prevalentemente interessate a documenti recenti e a studi aggiornati. In particolare sono state considerate le richieste di articoli pubblicati fino a 10 anni prima della data della richiesta.

Per ogni anno sono state analizzate le richieste di 11 anni di documenti, compreso l'anno corrente. Da queste sono stati isolati solo i periodici richiesti almeno 20 volte ogni anno.

Alla ricerca di documenti up-to-date



Le biblioteche di area biomedica e tecnico-scientifica movimentano oltre l'80% delle richieste ogni anno

L'attenzione è stata rivolta alle richieste di documenti pubblicati nei 10 anni precedenti la data della richiesta stessa

Es: documenti pubblicati tra il 1995-2005 richiesti nel corso del 2005

Sono stati identificati i titoli richiesti almeno 20 volte ogni anno

"NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale"
Perugia 20-21 maggio 2010

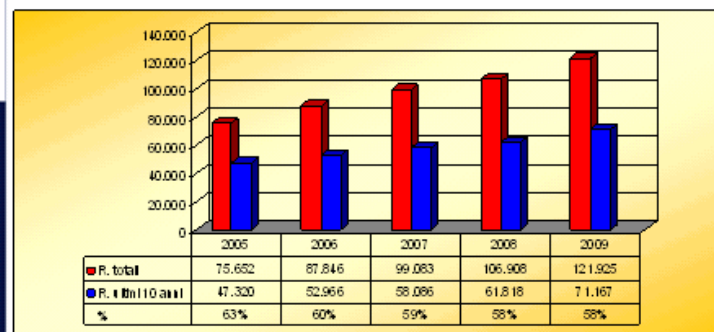


Pur avendo ristretto il campo di indagine, queste richieste rappresentano in media il 60% del totale.

Incidenza delle richieste recenti



La fornitura di documenti pubblicati fino a 10 anni dalle data della richiesta incidono per il 60% del totale



"NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale"
Perugia 20-21 maggio 2010



Sono stati selezionati per ogni anno i titoli che hanno ricevuto almeno 20 richieste, che corrispondono a circa il 10% di tutti quelli coinvolti negli scambi dell'anno. Quindi sono stati isolati quelli che in tutti e 5 gli anni sono stati sempre richiesti almeno 20 volte.

Questi titoli, i più critici per il sistema, quelli che sono sempre al centro del maggior numero di transazioni, sono in tutto 335 e sono stati definiti "core". In realtà sono 334, poiché uno dei titoli è l'insieme delle richieste delle monografie che nell'indagine statistica contano per un titolo. I 335 titoli del core rappresentano il 4-5% di tutti i titoli e le loro richieste, da sole, il 19% di tutte le richieste del periodo 2005-2009.

Il "core" dei titoli più richiesti

sistema
bibliotecario
di ateneo
biblioteca centrale di Ferrara

	Totale titoli	Titoli richiesti $\geq 20^*$	Core 2005-2009	%
2005	6287	648	335	5
2006	6962	718		5
2007	7823	793		4
2008	7960	811		4
2009	9471	947		4

* numero precedente la richiesta

Le richieste dei titoli del core ammontano al 19%
circa delle richieste totali

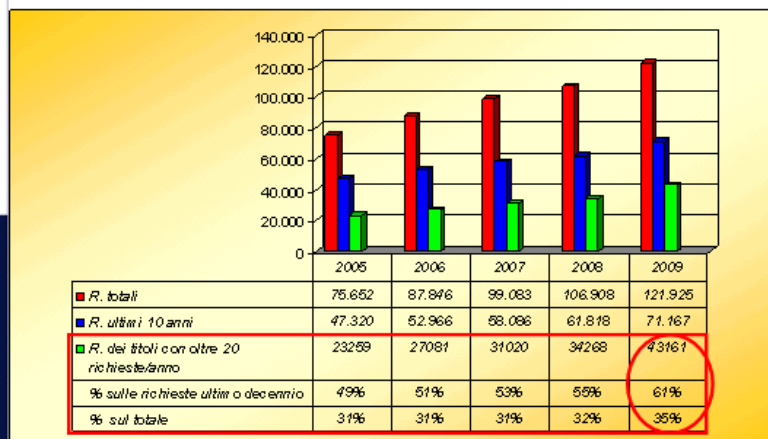
"NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale"
Perugia 20-21 maggio 2010



Si può affermare che un certo numero di titoli sono critici per le biblioteche del network Nilde perché hanno ricevuto almeno 20 richieste in un anno, contando per oltre il 30% delle richieste totali ogni anno. Nel 2009, hanno superato il 60% delle richieste di documenti pubblicati nell'ultimo decennio.

L'incidenza dei titoli critici sulle richieste

sistema
bibliotecario
di ateneo
biblioteca centrale di Ferrara



"NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale"
Perugia 20-21 maggio 2010



Questo risultato potrebbe far sorgere il dubbio che ci siano biblioteche che "sfruttano" il dd per evitare di abbonarsi alle riviste di cui hanno più bisogno. È vero questo? Oppure è possibile dimostrare che queste numerose richieste sono attribuibili a tante biblioteche diverse? Possiamo tranquillizzare gli editori dimostrando che le biblioteche fanno uso del dd in modo virtuoso e solo per numeri esigui di documenti dalla stessa rivista? In pratica si può affermare che le biblioteche del network Nilde si comportano in modo corretto nel limitare il dd alle reali esigenze, senza approfittare del servizio alle spalle degli editori. Per ognuno dei titoli del core, ossia delle 334 riviste critiche (sono state escluse le monografie), è stata calcolata la media delle richieste per biblioteca, contando solo le biblioteche coinvolte nello scambio tra i titoli del core.

Si può evidenziare che la media richieste per ognuna è compresa tra 2 e 2,3. Andando a guardare nel dettaglio, pochissime volte è capitato che una biblioteca chiedesse più di 5 articoli dalla stessa rivista e tali articoli erano pubblicati in un arco di 11 anni compreso l'anno corrente. Questo parametro di 5 articoli/anno è stato scelto a partire dalle Copyright Guidelines CONTU, linee guida consigliate alle biblioteche US come riferimento per il dd. In Italia, come già detto, non esiste una normativa specifica sul servizio di dd. L'unico "paletto" che le biblioteche hanno come riferimento è il tetto del 15% sul fascicolo o volume valido per le fotocopie. Si può quindi dire che, spalmando il numero di documenti nell'arco di 11 anni, il numero di documenti richiesto (e le pagine coinvolte nella fornitura), le biblioteche sono al di sotto del limite del 15% per volume (o fascicolo).

Sono molte le biblioteche coinvolte nell'alto numero di richieste per le riviste critiche.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Biblioteca centrale di Farmacia

Le biblioteche ne approfittano?



	Media richieste/biblioteche	n. titoli con richieste/biblioteca ≥ 3	n. titoli con richieste/biblioteca ≥ 5
2005	2,0	26	2
2006	2,0	24	2
2007	2,1	27	2
2008	2,2	39	1
2009	2,3	49	7

Non si evidenziano, nella media, richieste eccessive da parte di una biblioteca sul singolo periodico

Il valore "5" di riferimento è il numero di richieste accettabile secondo le [Copyright Guidelines CONTU](#)

Molte biblioteche sono responsabili dell'alto numero di richieste di alcuni periodici

La media richieste è bassa per ogni biblioteca

"IN LINE RELOADED: ripensare i servizi e la condizione del lettore nell'era digitale"
Perugia 20-21 maggio 2010 

In questa slide sono evidenziati i 20 titoli più richiesti del "core", ordinati per la media richieste ricevute nei 5 anni oggetto dell'osservazione. Il primo titolo, Annals of the New York Academy of Sciences, è un titolo destinato ad uscire da questo elenco poiché entrato a far parte del contratto Wiley.

Ora molte biblioteche italiane hanno accesso online agli articoli di oltre un decennio. Da quando il titolo è entrato nel pacchetto sottoscritto da molti enti si è verificato un tracollo nelle richieste destinato a proseguire.

I valori di IF sono relativi all'anno 2008.

Core 2005-2009 : i top 20

Periodico	2005	2006	2007	2008	2009	media	Publisher	IF 2008
1 ANNALS OF THE NEW YORK ACADEMY OF SCIENCES	295	434	345	150	26	250	Blackwell publishing	2,303
2 ANTICANCER RESEARCH	177	177	232	216	258	212	Int inst anticancer research	1,390
3 CURRENT MEDICINAL CHEMISTRY	103	107	171	238	258	175,4	Bentham science publi td	4,823
4 CURRENT PHARMACEUTICAL DESIGN (PRINT)	109	135	153	183	268	169,6	Bentham science publi td	4,399
5 HEPATO-GASTROENTEROLOGY	135	112	117	149	183	139,2	H g e update medical publishing s a	0,680
6 METHODS IN MOLECULAR BIOLOGY	79	107	150	136	193	133	Humana Press (collana)	NO IF
7 ADVANCES IN EXPERIMENTAL MEDICINE AND BIOLOGY	99	127	104	150	163	126,6	Springer (collana)	NO IF
8 EXPERT OPINION ON PHARMACOTHERAPY	32	80	122	181	202	123,4	Informa healthcare	2,077
9 ONCOGENE	164	104	101	136	99	120,8	Nature publishing group	7,216
10 JOURNAL OF ENDOCRINOLOGICAL INVESTIGATION	71	92	110	109	203	117	Edrice kurts s r l	1,888
11 NEUROLOGY	97	102	85	144	156	116,8	Lippincott williams & wilkins	7,043
12 JOURNAL OF PEDIATRIC ENDOCRINOLOGY & METABOLISM	126	79	131	116	115	113,4	Freund publishing house ltd	0,938
13 JOURNAL OF FOOD PROTECTION	94	106	112	122	109	108,6	Int assoc food protection	1,763
14 PROCEEDINGS OF THE NATIONAL ACADEMY OF SCIENCES OF THE UNITED STATES OF AMERICA	56	81	97	151	146	106,2	Natl acad sciences	9,380
15 DRUGS	54	76	117	123	156	105,2	Adis int ltd	4,128
16 JOURNAL OF RHEUMATOLOGY	70	92	106	109	149	105,2	J rheumatol publi co	3,282
17 JOURNAL OF CLINICAL ONCOLOGY	83	93	80	144	122	104,4	Amer soc clinical oncology	17,157
18 THE ANNALS OF PHARMACOTHERAPY (PRINT)	53	71	105	121	167	103,4	Harvey whitney books co	2,305
19 JOURNAL OF AGRICULTURAL AND FOOD CHEMISTRY	70	90	76	95	181	102,4	Amer chemical soc	2,562
20 SCIENCE (WASHINGTON, D.C.)	58	90	57	117	188	102	Amer assoc advancement science	28,103

Data from Journal of Citation Reports 2008 (July 06 2009) (Thomson Reuters)

sistema
bibliotecario
di ateneo
Biblioteca centrale di Farmacia

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Biblioteca centrale di Farmacia



Osservando nel dettaglio i titoli si evidenzia che sono in prevalenza stranieri, di area biomedica e in misura minore tecnico-scientifica. Appartengono ad editori minori o società scientifiche, e le richieste sono in aumento (ad eccezione di pochi).

Pochi titoli appartengono ai grossi gruppi editoriali, in genere fuori dai contratti "Big deal" o da acquisti consortili. Non c'è correlazione tra il numero di scambi per titolo e il valore dell'IF della rivista. I titoli molto richiesti hanno in genere IF piuttosto basso.

Caratteristiche del "core"

I titoli sono in prevalenza stranieri, di area biomedica e in misura minore tecnico-scientifica (chimico-farmaceutica)

Appartengono ad editori minori o società scientifiche e le richieste sono in aumento

Pochi titoli appartengono ai grossi gruppi editoriali, in genere fuori dai contratti "Big deal" o da acquisti consortili

Non c'è correlazione tra il numero di scambi per titolo e il valore dell'IF della rivista

"IN IDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale"
Perugia 20-21 maggio 2010



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Biblioteca centrale di Farmacia




I dati generali del 2009 e il dettaglio su quelli del "core" sembrano evidenziare che le biblioteche hanno aumentato il ricorso al servizio di dd, forse a causa di tagli agli abbonamenti non vincolati da contratti. In forte aumento è la richiesta di articoli degli ultimi due anni di pubblicazione. La chiusura di una sottoscrizione, infatti, si ripercuote sulle richieste correnti, non sullo storico.

Se ogni biblioteca procede in autonomia alla scelta di quali titoli mantenere e quali dismettere, senza coordinamento territoriale, si avrà come primo effetto un aggravamento del carico di richieste per quelle biblioteche che ancora riescono a sottoscrivere quegli stessi abbonamenti. Ci saranno biblioteche sempre più in debito e altre sempre più in credito nel numero di scambi. Le biblioteche creditrici si troveranno costrette a porre dei paletti al numero di richieste e cominceranno a chiedere dei rimborsi per gli eccessivi scompensi.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
 Biblioteca di Farmacia

Il rischio dei tagli indiscriminati




sistema
 bibliotecario
 di ateneo
 Biblioteca centrale di Farmacia

I dati del 2009 sembrano far emergere gli effetti dei tagli agli abbonamenti, con l'incremento di tutti i parametri del dd, anche nel core

Richieste totali, per biblioteca, per titoli del core e pubblicazioni recenti sono in aumento

In mancanza di un coordinamento sulle chiusure degli abbonamenti, il rischio è gravare sulle ultime biblioteche sottoscrittrici costringendole a provvedimenti di tutela (es. richiesta rimborso)

"NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale"



Perugia 20-21 maggio 2010

A quali conclusioni ci porta questa indagine preliminare sugli scambi all'interno di Nilde?

I dati di scambio sono utili a calcolare il costo-beneficio del servizio dd, rispetto alla sottoscrizione. Il CBN di Nilde, nel monitorare l'andamento dell'intero network, ha osservato nella media un comportamento virtuoso delle biblioteche aderenti, che auspichiamo prosegua nel tempo. In un momento di crisi economica che spinge molte biblioteche a ridurre le sottoscrizioni ai periodici il rischio di abusare del document delivery è alto.

Ogni biblioteca dovrebbe costantemente monitorare la situazione delle proprie richieste e i dati globali di Nilde possono essere utili allo scopo per prevedere il trend del sistema.

Per poche richieste l'anno è più conveniente chiedere che abbonarsi, ma non bisogna approfittare della disponibilità dei colleghi, né violare le norme sul diritto d'autore e le licenze. Questa presentazione è un invito a tutti i responsabili delle biblioteche Nilde a tenere sotto controllo la propria situazione.

Abbonarsi o fare il dd?



I dati di scambio sono utili a calcolare il costo-beneficio del servizio ILL, rispetto alla sottoscrizione

Ogni biblioteca dovrebbe costantemente monitorare la situazione delle proprie richieste e i dati globali di Nilde possono essere utili allo scopo

Per poche richieste l'anno, è più conveniente chiedere che abbonarsi, ma non bisogna approfittare della disponibilità dei colleghi, né violare le norme sul diritto d'autore



"NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale"
Perugia 20-21 maggio 2010



I titoli più critici all'interno delle biblioteche Nilde sono di area biomedica. L'area biomedica è predominante come volume di scambi e influenza il contenuto del "core" dei titoli Poiché nessuna biblioteca è autosufficiente, anche le biblioteche che forniscono molto al network hanno bisogno di soddisfare le proprie esigenze attraverso il dd. Anche chi si trova in una condizione di forte scompenso con crediti verso le altre biblioteche potrebbe presto aver bisogno di richiedere molti più articoli agli altri.

I grossi contatti e-only, in vigore in Italia presso molti enti, evidentemente non soddisfano completamente le richieste degli utenti e costringono le biblioteche ad aumentare il dd.

Considerazioni finali (1)



L'area biomedica è predominante come volume di scambi e influenza il contenuto del "core" dei titoli

Nessuna biblioteca è autosufficiente. Anche le biblioteche che forniscono molto al network hanno bisogno di soddisfare le proprie esigenze attraverso il dd

I grossi contatti e-only in vigore in Italia presso molti enti non soddisfano completamente le richieste degli utenti, che costringono le biblioteche ad aumentare il dd



"NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale"
Perugia 20-21 maggio 2010



Per i titoli più ricercati è opportuno che siano presenti più copie o più accessi elettronici disseminati sul territorio, magari attraverso acquisti consortili scontati: la disseminazione territoriale delle


riviste più critiche porterebbe ad una riduzione della richiesta di dd e ad un migliore servizio all'utente finale.

Le biblioteche devono fare attenzione, in fase di dismissione degli abbonamenti, al carico di dd che dovranno affrontare su quei titoli.

I responsabili delle varie amministrazioni, quando vengono effettuati tagli, dovrebbero valutare gli effetti delle chiusure, prima di trovarsi nella condizione di rivolgersi a provider stranieri per l'acquisto di singoli articoli. La crisi economica e i tagli ai finanziamenti stanno spingendo le biblioteche a chiudere gli abbonamenti che non hanno vincoli contrattuali. Senza coordinamento sulle dismissioni si rischia di non poter neppure contare sul dd con Nilde.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
 Biblioteca centrale di Pavia

Considerazioni finali (2)




sistema
bibliotecario
di ateneo
Biblioteca centrale di Pavia

Per i titoli più ricercati è opportuno che siano presenti più copie o più accessi elettronici disseminati sul territorio

Le biblioteche devono fare attenzione, in fase di dismissione degli abbonamenti, al carico di dd che dovranno affrontare su quei titoli

I responsabili delle varie amministrazioni, quando vengono effettuati tagli, dovrebbero valutare gli effetti delle chiusure, prima di trovarsi nella condizione di rivolgersi a provider stranieri per l'acquisto di singoli articoli

"NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale"
 Perugia 20-21 maggio 2010



I consorzi dovrebbero cercare di definire una politica nazionale per le acquisizioni al fine di non perdere titoli utili che sono esclusi dai contratti del tipo "big deal".

È auspicabile un coordinamento delle acquisizioni per l'allargamento dei posseduti nazionali, anziché un appiattimento delle biblioteche su titoli uguali per tutti. È necessario insistere in sede contrattuale per ottenere licenze non troppo restrittive sul dd per le biblioteche. Inoltre è fondamentale limitare i danni da contratti capestro con i grossi editori, riducendo i vincoli di acquisizione sui pacchetti "big deal".

Consorzi ed enti



Dovrebbero cercare di definire una politica nazionale per le acquisizioni al fine di non perdere titoli utili che sono esclusi dai contratti del tipo “big deal”

È auspicabile un coordinamento delle acquisizioni per l'allargamento dei posseduti nazionali, anziché un appiattimento delle biblioteche su titoli uguali per tutti

Limitare i danni da contratti capestro riducendo i vincoli di acquisizione sui pacchetti “big deal” e promuovendo licenze non troppo restrittive sul dd.

"NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale"
Perugia 20-21 maggio 2010



Tra gli obiettivi futuri del CBN di Nilde c'è la volontà di mettere a punto procedure per la produzione di report annuali sugli scambi in Nilde come strumento decisionale per le acquisizioni e le dismissioni per gli aderenti al network. Quantificare il rapporto di interdisciplinarietà degli scambi tra biblioteche di area disciplinare diversa.

Sviluppi futuri



Mettere a punto procedure per la produzione di report annuali sugli scambi in Nilde come strumento decisionale per le acquisizioni e le dismissioni per gli aderenti al network

Quantificare il rapporto di interdisciplinarietà degli scambi tra biblioteche di area disciplinare diversa

"NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale"
Perugia 20-21 maggio 2010



Ringraziamenti



È d'obbligo un ringraziamento a tutti i componenti del CBN ed in particolar modo a coloro che hanno contribuito alla pulizia dei titoli cominciata per l'intervento di Hannover (novembre 2009)

In particolar modo un ringraziamento sentito a chi ha permesso l'esecuzione "tecnica" delle operazioni, tutt'altro che semplici:

Diego Malipiero e Silvana Mangiaracina

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Biblioteca centrale di Farmacia



"NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale"
Perugia 20-21 maggio 2010



Bibliografia

Lacroix, EM. (1994). Interlibrary loan in U.S. health sciences libraries: journal article use. Bulletin of the medical library association, 82(4):363-368.

Mangiaracina, S., Zaetta, M., De Matteis, D., Tugnoli, A., Beghelli, E., Tenaglia, G. (2008), NILDE: developing a new generation tool for document delivery in Italy, Interlending & Document Supply, 36(3):167-177.

available at:

<http://www.emeraldinsight.com/Insight/viewContainer.do?containerType=Journal&containerId=10957> (accessed June 30, 2009).

Wiley, L., & Chrzastowski, T. E. (2001). The state of ILL in the state of IL: the Illinois Interlibrary Loan Assess.



Analisi dei dati Nilde (2005-2009). I documenti scambiati come spunto di riflessione su acquisti e dismissioni per consorzi ed enti - Nilde data analysis (2005-2009). The documents exchanged as food for thought on purchases and disposals for Consortia and Institutes. by Bernardini E. is licensed under a Creative Commons Attribuzione 2.5 Italia License. Permissions beyond the scope of this license may be available at <http://indice.spvet.it/adv.html>.

	Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, Via G. Salvemini 1. 06126, Perugia - Italy
Centralino Istituto	Tel. +39 075 3431 - Fax. +39 075 35047
Biblioteca	Tel. / Fax +39 075 343217 e-mail: bie@izsum.it
Rivista SPVet.it ISSN 1592-1581	Tel. +39 075 343207 e-mail: editoria@izsum.it ; redazione-spvet@izsum.it http://spvet.it ; http://indice.spvet.it
U. R. P.	Tel. +39 075 343223; Fax: +39 075 343289 e-mail: URP@izsum.it